

DOMANDA 1

Il candidato evidenzi, in relazione al quadro normativo di riferimento e alle responsabilità dirigenziali, le principali azioni del dirigente scolastico per garantire ai docenti un'adeguata formazione in servizio.

RISPOSTA

Il personale docente insieme al personale ATA, al dirigente , agli studenti, alle famiglie rappresenta la comunità scolastica, quel nucleo operativo che Mintzeberg definisce strategico nella burocrazia professionale quale è la scuola. E' compito del dirigente scolastico quale rappresentante legale dell'istituzione scolastica

All. 1

Elaborato	Legge
<p>il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, è il legale rappresentante ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio (art 25 D.lgs.165/2001),</p> <p>egli a tale scopo e per dare piena attuazione all'autonomia scolastica, alla riorganizzazione del sistema scolastico, nel rispetto degli organi collegiali, fermo restando i livelli unitari di fruizione del diritto allo studio, organizza e gestisce le risorse finanziarie e strumentali in modo efficiente ed efficace. Egli svolge attività di direzione, gestione e coordinamento ed è responsabile delle risorse finanziarie, strumentali dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane(Art 1 comma 78 della l. 107/2015).</p>	<p>(art 25 c.2 D.lgs.165/2001),</p> <p>Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</p> <p>(Art 1 c. 78 della l. 107/2015).</p> <p>Per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione, il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.</p>

All.2

DOMANDA 4

Il candidato illustra la disciplina che regola la fruizione dei permessi brevi del personale docente e del personale ATA sia con contratto a tempo indeterminato che determinato.

RISPOSTA

La disciplina dei permessi del personale è regolamentata nel CCNL, l'ultimo, relativo al triennio 2019-2021, è stato siglato nel 2024.

In relazione a quanto contenuto nel contratto, per i docenti emerge il seguente quadro:

- *i docenti a t.i. hanno diritto a n. 3 gg di permesso per motivi personali o familiari e a n. 6 gg di ferie che possono essere fruiti con le stesse modalità dei precedenti 3 (con formale richiesta al DS e con autocertificazione delle motivazioni); possono, inoltre, fruire di permessi brevi (orari) nella misura massima della metà dell'orario di lavoro giornaliero, da recuperare nei due mesi successivi (tali permessi sono concessi senza oneri cioè solamente se vi è la possibilità di sostituzione);*
- *i docenti a t.d. con contratto fino al termine delle attività didattiche o fino al termine dell'anno scolastico, in base al nuovo CCNL hanno diritto a n. 3 gg di permesso retribuito per motivi personali o familiari nonché ai permessi brevi orari nella modalità dei docenti a t.i.;*
- *i docenti con altra tipologia di contratto (supplenza breve) possono fruire di n. 6 gg di permessi per motivi personali o familiari ma non retribuiti.*

Il personale ATA, il quale svolge un orario pari a 36 ore settimanali, può fruire di n. 6 gg di permesso breve per motivi personali o familiari (tali permessi sono fruibili anche ad ore).

Punteggio: 11.00

All.3